



«Far arrivare il Frecciarossa in Abruzzo non era un'impresa impossibile»

PESCARA - La Filt Cgil plaude al risultato della Regione per la velocizzazione della linea adriatica. Ma ora chiede che gli sforzi siano concentrati anche per migliorare i collegamenti interni e verso la Capitale. «Nessuno porta una ferrari su un tratturo». Con questa affermazione pronunciata meno di un anno fa (21 novembre 2014) nella sala consiliare del Comune di Pescara dall'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Michele Mario Elia, vennero in qualche modo stroncate le giuste velleità e ambizioni degli abruzzesi affinché anche la nostra regione potesse uscire da un assurdo isolamento ferroviario, frutto di anni e anni di miopia e di inadeguatezza della classe politica della nostra regione - si legge in una nota del sindacato - Eppure le

affermazioni del numero uno di FSI non ci avevano convinto pur essendo perfettamente consapevoli che un conto è velocizzare la linea, utilizzare treni più moderni e veloci, eliminare le strozzature altro è realizzare una infrastruttura per l'alta velocità che prevede investimenti notevoli che vanno programmati nel tempo e per i quali, come detto, la stessa politica abruzzese non ha mai mostrato un grande entusiasmo ed interesse. Invece soltanto dirottando qualche treno ad alta velocità (ETR500) sulla linea adriatica e prima ancora di conseguire gli benefici derivanti dagli interventi tecnologici ed infrastrutturali finanziati nella legge di stabilità 2014, sarà possibile raggiungere Milano da Pescara scendendo dalle attuali 5h 10m del Freccia-

bianca a circa 4 h - aggiunge la nota - Parlare di trasporto ferroviario in Abruzzo non significa affrontare solo il capitolo del collegamento dorsale adriatico ma dobbiamo fare necessariamente i conti con i problemi che quotidianamente i pendolari abruzzesi affrontano per gli spostamenti all'interno della Regione. Vanno risolti definitivamente i frequenti disservizi che interessano il sistema ferroviario a cominciare dalla vicenda delle chiusure estiva della tratte Sulmona-L'Aquila e Avezzano-Roccasecca che vanno ad aggiungersi ai sistematici disagi cui i pendolari abruzzesi delle aree interne sono costretti a subire a causa dei guasti ai convogli o legati alla insopportabile vetustà dei treni. Gli impegni oggetto dell'intesa siglata con il gruppo Fs e con

l'amministratore delegato Elia vanno assolutamente monitorati - conclude la Cgil - affinché si realizzano senza ulteriori lungaggini burocratiche. Ci riferiamo al progetto di potenziamento tecnologico della tratta Guidonia-Sulmona, alla programmazione di tracce veloci per i collegamenti Pescara-Roma e Avezzano-Roma, al ripristino della bretella di collegamento diretto Pescara- L'Aquila e agli interventi di potenziamento degli impianti ferroviari in particolare sulla stazione Fossacesia- Torino di Sangro. Inoltre sarebbe necessario velocizzare anche i collegamenti da e verso Teramo la cui percorrenza (più di un'ora) è assolutamente inconcepibile potendo fruire di un percorso dedicato».

